

Milano *Società*



◀ **Le orchidee**
Palazzo Turati
in via Meravigli



▶ **Il Filologico**
Facciata firmata
Olimpia Zagnoli



📍 **A Palazzo Reale**
L'installazione di Davide Rampello
che celebra il Salone del Mobile

“Scatola Magica” i 60 anni del Salone nel cuore di Milano

di **Teresa Monestiroli**

Per la raccontare la parola “comunicazione” Luca Lucini ha affidato a Margherita Buy un monologo di 90 secondi che l'attrice interpreta con tre stati d'animo diversi: aggressivo, ironico e seduttivo. Per “emozione” Francesca Archibugi ha scelto una galleria di animali che nel loro habitat giocano, dormono, si accoppiano. “Sistema” la illustra Bruno Bozzetto, usando la leggerezza dell'animazione per spaziare dal sistema solare al Dna, dalla matematica alla musica. E poi c'è “Milano al centro”, forse il termine più difficile da riassumere in un cortometraggio: la maestria e la poetica di Daniele Cipri fanno della manciata di secondi dedicata alla capitale mondiale del design un gioiello cinematografico in bianco e nero. Un filmato che si ispira al cinema muto degli anni '20 dividendo il maxi schermo in tre quadranti: in uno scorre la città storica, dal Duomo alla Galleria, in uno quella moderna e al centro un uomo e una bambina cercano lo scatto perfetto. Appunto al centro.

Sono alcune delle undici parole che compongono la “Scatola Magica”, installazione multimediale ideata da Davide Rampello per festeggiare i sessant'anni

A Palazzo Reale l'installazione ideata da Davide Rampello dà il via alla festa del Mobile da oggi alla fiera di Rho e in città con 800 eventi

del Salone del Mobile. Un'esperienza immersiva allestita nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale che si apre con i quadri della Pinacoteca di Brera e le mariochette dei Colla, per poi avvolgere lo spettatore e trascinarlo nella rappresentazione cinematografica dei valori fondanti dell'industria del design: saper fare, sistema, impresa, comunicazione, cultura, giovani, ingegno, Milano, progetto e emozione. Dieci parole ricavate dal Manifesto che il Salone del mobile ha scritto nel 2018, a cui Rampello ha aggiunto l'undicesima, “qualità”, dedicata alla storia della manifestazione e realizzata montando immagini d'archivio di oggetti iconici.

Aperta al pubblico fino al 17 giugno (ingresso libero a gruppi, durata venti minuti), l'installazione dà il via alla grande festa del mobile che da oggi accende la città con la fiera ufficiale a Rho, in venti padiglioni con più di 2100 stand espositivi, e la girandola degli eventi diffusi nei quartieri. Mostre a tema, indagini sui nuovi materiali, installazioni e sperimentazioni che entrano nei palazzi storici e nei giardini, decorano i chiostri della Statale, trasformano negozi, hall degli alberghi, caselli daziari e showroom, mescolando le

novità delle grandi aziende ai prototipi dei giovani creativi.

Il calendario è arrivato a contare 800 appuntamenti: oggi si entra nel vivo in via Tortona e a Brebra, nel nuovo Certosa District e all'Orto botanico, nelle strade delle 5Vie e nell'ex caserma dove ha preso casa il progetto Alcovva. Una novità è l'apertura del Circolo filologico di via Clerici, la cui facciata è stata ricoperta da un'opera dell'illustratrice Olimpia Zagnoli raffigurante delle Cariatidi contemporanee. Qui, nei due piani del palazzo che conserva dettagli liberty, Mosca and Partners ha spostato il suo quartier generale milanese un tempo a Palazzo Litta, distribuendo i brand fra via Clerici e le sale di Palazzo Visconti (via Cino del Duca). Fra le location storiche, torna Palazzo Turati con “Masterly - The Dutch in Milan” collettiva di designer e artisti olandesi: il cortile viene invaso da mille orchidee colorate che saranno regalate al pubblico domenica pomeriggio dalle 14. Per chi vuole fare un ripasso sulla storia del design, la Fondazione Achille Castiglioni apre le porte dello studio del grande designer in piazza Castello per la mostra “1962, blocchi di marmo, manici di scopa e altre storie” (su prenotazione fino a domenica, 10-17).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Darsena

Design e ambiente: la Floating Forest dello studio Boeri



Non smantelliamo la foresta galleggiante! Inizia il Fuorisalone e viene inaugurata in Darsena la Floating Forest progettata per Timberland da Stefano Boeri Interiors, lo studio fondato da Stefano Boeri e da Giorgio Donà. Un regalo verde per Milano, un momento per sé stessi – con una temperatura accettabile grazie alle piante –, visitabile dalle 10 alle 22 fino al 12 giugno in viale Gabriele D'Annunzio 20. Come racconta Boeri, dopo sarà tutto piantato nel Parco della Vettabbia ma un progetto di questo tipo, che unisce design, arte e ambiente, dimostra che si può fare e che dobbiamo farlo. – a. br.

LOMBARDO
M
RESTAURANT

Fra tradizione italiana e cultura argentina